

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01362787

ESC - Ente schedatore S296

ECP - Ente competente S296

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soldati sulle imbarcazioni

SGTT - Titolo Movimenti di truppe nell'estuario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione pubblico

LDCN - Denominazione attuale Palazzo della Farnesina

LDCC - Complesso di appartenenza Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

LDCU - Indirizzo Piazzale della Farnesina, 1

LDCM - Denominazione raccolta Fondo G. A. Sartorio

LDCS - Specifiche sesto piano, Sala Riunioni DGAI ufficio V, parete destra, fila centrale, secondo da sinistra

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero MAECI III B.M. 000066

INVD - Data 2016

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 2

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	12.458577
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	41.936884
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	google maps
<b>GPBT - Data</b>	2017
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1918/02
<b>DTSF - A</b>	1918/02
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	data
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Sartorio Giulio Aristide
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1860/ 1932
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001810
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ incollaggio su cartone, pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	57.8
<b>MISL - Larghezza</b>	78
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	distacco dalla cornice
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2000

<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Istituto Centrale per il Restauro (ICR)
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ICR), laboratorio carta e pergamena
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Direzione Generale per la promozione del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri

**DA - DATI ANALITICI**

**DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dipinto, cornice dorata con motivo a fascio littorio di tipo seriale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	61I (PRIMA GUERRA MONDIALE) : 25H2322 (Mar Adriatico) : 45E2(+33) : 45F : 45B(+731) : 46C131411(+63)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Veduta: Venezia: costa del mare Adriatico. Mare: Mar Adriatico. Mezzi di trasporto: barche. Guerrieri: soldati; marinai; truppe. Animali: cavalli.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	G A. SARTORIO.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a inchiostro
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri vari
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	MOVIMENTI DI TRVPPE NELL'ESTVARIO- FEBBRAIO - MCMXIII VENEZIA

	<p>L'opera fa parte del ciclo dei quadri storici, probabilmente più di centosette, eseguiti da Aristide Sartorio, il quale documenta in prima persona, tra 1917 e il 1918, gli eventi bellici del conflitto della prima guerra mondiale. Usualmente per le sue composizioni, oltre agli schizzi da lui realizzati sui campi di battaglia, utilizza, come mezzo strumentale e punto di partenza, delle sue fotografie scattate mediate un apparecchio portatile, o quelle appartenenti al comando supremo dell'esercito italiano, al Fondo Ufficiali del Reparto dei Fotocineamatori. Le foto ufficiali talvolta recano sul retro il timbro "Sezione cinematografica del R. Esercito Italiano" con stemma sabaudo o "Laboratorio Fotografico del Comando Supremo" Sartorio fu uno dei primi pittori ad utilizzare la macchina fotografica, il cui uso, in quegli anni, si stava diffondendo rapidamente, rielaborando e modificando i vari scatti fotografici, ed utilizzando spesso molteplici foto, per poi creare i suoi dipinti. Per quest'opera impiega due fotografie. Le pitture raffigurano scene che l'artista vive in prima persona, sui campi di battaglia, in diverse zone del fronte, quando, liberato dopo due anni di prigionia, per l'eccezionale intercessione del Papa Benedetto XV, tornò volontario nelle zone di combattimento con il grado di sottotenente di cavalleria e assistette alla ritirata del Piave e alla riconquista del Delta. L'artista riporta, su tutte le opere, le indicazioni della località e della data di realizzazione del dipinto, per</p>
--	---

attestare le varie fasi del conflitto che coinvolse non solo gli uomini, ma anche i luoghi, dove il paesaggio diventa protagonista e rimanda a scenari di morte e di dolore. Sartorio nel 1924 fu nominato Commissario per le Arti e si recò in viaggio in Sud America sulla Regia Nave Italia. La crociera, organizzata su proposta di Gabriele D'Annunzio, durò otto mesi, ed era una esposizione per dimostrare il lavoro, la capacità e l'espressione artistica italiana, con lo scopo di diffondere la cultura e gli articoli italiani. L'artista portò con sé cento delle sue opere, tra le quali, sessantuno quadri a tema storico e tutti dipinti ad olio. Durante il viaggio furono visitate 40 città, nella tappa della nave del 21 aprile 1924, a San Paolo del Brasile, venne allestita una mostra con settantotto quadri di Sartorio e qui degli immigrati veneti acquistarono cinquantotto quadri dei sessantuno, dedicati alla Grande Guerra, per poi farne dono al Circolo Italiano di San Paolo, l'atto di donazione è del 6 maggio 1924. I quadri dell'artista non imbarcati sulla Regia Nave, circa quaranta, rimasero nello studio di Sartorio, alcuni venduti e altri, cinque oli e ventitré pastelli, ceduti nel 1934 al Museo Civico di Milano, dove è possibile ammirarli presso le Civiche Raccolte Storiche a Palazzo Moriggia. Alcuni quadri, conservati al Castello Sforzesco e provenienti dalla vedova Sartorio, andarono distrutti durante il bombardamento della seconda guerra mondiale, avvenuto nel 1943 e, di questi sono stati recuperati solo dodici pastelli. Le opere di Sartorio dedicate a "La Battaglia del Piave" testimonianza degli eventi bellici che si svolsero al confine tra Trentino e Veneto, tra il Regio Esercito italiano da una parte e le forze dell'Impero tedesco e dell'Impero austro-ungarico dall'altra e tutto ciò che è avvenuto fino al momento in cui il Delta venne riconquistato, stavano per essere vendute all'asta. Per questa ragione e per poter tutelare il ciclo pittorico, composto di disegni, oli e tempere, come documentazione sia storica che artistica di quel tragico periodo, nel 2000, appena reperiti i fondi necessari, l'intero complesso fu acquistato e restaurato dallo Stato italiano, dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. La presa in carico è datata 2003. Nell'archivio storico degli eredi Sartorio si conservano molte fotografie del pittore, del periodo bellico nelle quali, il più delle volte, è indicato anche il rimando al quadro di riferimento. Le mostre personali dell'artista dove furono esposte le opere aventi per soggetto la prima guerra mondiale furono le seguenti: vennero esposti una prima volta a Roma, in Campidoglio, nel gennaio del 1918 con la "Mostra degli studi e dei quadri eseguiti da Sartorio al Fronte Italiano", dove l'artista espose quarantacinque pezzi, venti dei quali riprodotti in cartolina dalla Casa d'Arte Bestetti e Tuminelli. A seguire, il 17 novembre del 1918, la "Mostra Nazionale della Guerra di Bologna" promossa dall'Associazione Nazionale per i Paesaggi e Monumenti Pittoreschi d'Italia, Palazzo Bonora. All'esposizione furono invitati a partecipare diversi artisti italiani, quasi tutti coinvolti nel conflitto e, soggetto comune, a tutti i quadri, era il tema della guerra. Le cento opere di Sartorio furono esposte nel loggiato al primo piano del Palazzo Bonora e ricevettero un grande interesse sia da parte della critica che dei visitatori, rimasero in mostra solo fino al 26 dicembre per poi essere esposte a Parigi e successivamente a Madrid. Il 21 di aprile 1924 nella tappa che fece la Regia Nave a San Paolo del Brasile, venne allestita una mostra con settantotto quadri ad olio di Sartorio. Dal 9 marzo al 24 aprile 1933 "Pitture di Giulio Aristide Sartorio" presso la Regia Galleria Borghese a Roma, Reale Accademia d'Italia. Cento opere furono inviate dal pittore, prima della sua morte avvenuta il 3 ottobre del 1932; era l'artista più anziano di tutti quelli presenti in mostra. "Giulio Aristide Sartorio: figura e decorazione",

Roma, Palazzo di Montecitorio, Sala della Regina, dal 2 febbraio all' 11 marzo 1989. "Giulio Aristide Sartorio 1924: Crociera della Regia Nave Italia nell'America Latina", a cura di Bruno Mantura, Maria Paola Maino, Bernardino Osio e Ludovico Incisa di Camerana presso Istituto Italo-Latino Americano (IILA) di Roma, dal 9 dicembre 1999 al 5 febbraio 2000. "Giulio Aristide Sartorio, la Battaglia sul Piave, Testimonianze dal Fronte 1917-1918", dal 9 al 14 maggio a San Paolo del Brasile, furono esposti quarantasei dipinti (dodici erano ancora in Italia per la Mostra dell'IILA), Ambasciata italiana a Brasilia, qui ci fu l'incontro tra il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il Presidente del Brasile Cardoso. "Giulio Aristide Sartorio. Impressioni di guerra (1917-18)", Palazzo Montecitorio, sala della Regina, Mostra, in collaborazione tra la Camera dei deputati ed il Ministero degli Affari Esteri, Roma -Palazzo Montecitorio, dal 22 ottobre al 10 novembre 2002, mostra visitata dal Presidente Ciampi. Qui furono esposte settantatre opere di Sartorio, tra quelle del Ministero degli Esteri, del Museo Civico di Milano e la "Passerella sospesa a Castellace", del 1918, Collezione privata e il "Trasporto funebre sull'Adamello", del 1918, Fondazione Wolfsoniana di Palazzo Ducale a Genova. "Venezia fra arte e guerra-1866-1918", dal 12 dicembre 2003 al 21 marzo 2004, esposizione di sedici opere. "A 90 anni dalla grande guerra: arte e memoria" a Roma, mostra allestita nell'ala mazzoniana della stazione Termini GATE Termini Art Gallery, dal 17 marzo al 31 luglio 2005, a cura di Giano Accame, Claudio Strinati. "Il Palazzo della Farnesina e le sue collezioni", Museo dell'Ara Pacis-Ministero degli affari esteri, Direzione Generale per la Promozione del sistema paese, ufficio Conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico della Farnesina, in collaborazione con Roma Capitale, dal 20 maggio al 3 luglio 2011. Della Collezione della Farnesina, composta da circa trecento opere dei più grandi e quotati artisti italiani, furono esposte cinquantotto opere tra quadri e sculture e venti opere di Sartorio. "Sartorio- Mito e modernità" a cura di Gianluca Berardi, mostra svoltasi a Roma presso la Galleria Berardi dal 24 ottobre al 14 dicembre 2013. "La Grande Guerra, Arte e artisti al fronte" a cura di Fernando Mazzocca e Francesco Leone, mostra a Milano, Gallerie d'Italia dal 1° aprile al 23 agosto 2015, furono esposte quattro opere di Sartorio: "Sulla strada di Giavera durante il bombardamento", 1918; "Movimenti di truppe nell'estuario", 1918; "Trasporto funebre sull'Adamello", 1918; "Castellaccio", 1918, cfr: [https://www.futurism.it/esposizioni/ESP2015/ESP20150401\\_MI.htm](https://www.futurism.it/esposizioni/ESP2015/ESP20150401_MI.htm). Nella sezione dell'archivio digitale della Camera dei Deputati, viene presentata una selezione dei quadri più significativi fra quelli esposti in occasione della mostra "Giulio Aristide Sartorio. Impressioni di guerra (1917-1918)", cfr: [https://grandeguerra.camera.it/aristide\\_sartorio.html](https://grandeguerra.camera.it/aristide_sartorio.html)). L'NCTN (il Numero di Catalogo Generale) delle opere segue, per quanto possibile, quello dell'ordine cronologico, criterio utilizzato nel catalogo di "Giulio Aristide Sartorio Impressioni di guerra (1917-1918)", a cura di Renato Miracco. Giulio Aristide Sartorio nasce a Roma l'11 febbraio 1860 da una famiglia di artisti, morì a Roma il 3 ottobre del 1932 agli Horti Galateae, villa ristrutturata su proprio disegno. Fu sepolto nella Basilica di San Sebastiano fuori le Mura.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Stato italiano
ACQD - Data acquisizione	2000

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	San Paolo del Brasile
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazzale della Farnesina, 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Sigismondi, Roberto
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	MIBACT SSABAP Roma
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SSABAP RM 84
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAD - Data</b>	2002
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Archivio digitale Camera dei Deputati
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Camera dei Deputati n. 43
<b>FTAT - Note</b>	<a href="https://grandeguerra.camera.it/aristide_sartorio.html">https://grandeguerra.camera.it/aristide_sartorio.html</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Palazzo Farnesina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001959
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sartorio grande
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2007
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001961
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 24
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	fig. 8
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Accame G./ Strinati C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 232
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica



<b>BIBA - Autore</b>	Giulio Aristide
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001963
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108-109, n. 41
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Sartorio mito
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2013
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001958
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 43-47
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Grande Guerra
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2009
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001960
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 92-94
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Verdone M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001964
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 616-622
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mantura B./ Maino M. P./ Osio B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001965
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 44-55
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La Grande Guerra, Arte e artisti al fronte
<b>MSTL - Luogo</b>	Milano
<b>MSTD - Data</b>	1° aprile-23 agosto 2015
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Sartorio- Mito e modernità
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	24 ottobre-14 dic. 2013
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Il Palazzo della Farnesina e le sue collezioni
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	20 maggio-3 luglio 2011
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	A 90 anni dalla grande guerra: arte e memoria

<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	12 dic.2003-21 marzo 2004
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Venezia fra arte e guerra 1866-1918
<b>MSTL - Luogo</b>	Venezia
<b>MSTD - Data</b>	17 marzo-31 luglio 2005
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Giulio Aristide Sartorio. Impressioni di guerra (1917-18)
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	22 ottobre-10 nov. 2002
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Giulio Aristide Sartorio, la Battaglia sul Piave, Testimonianze dal Fronte 1917-1918
<b>MSTL - Luogo</b>	San Paolo del Brasile
<b>MSTD - Data</b>	9-14 maggio 2000
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Giulio Aristide Sartorio 1924
<b>MSTL - Luogo</b>	Roma
<b>MSTD - Data</b>	9 dic. 1999-5 febbr. 2000
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Esposizione dei Quadri di Guerra di Giulio Aristide Sartorio
<b>MSTL - Luogo</b>	San Paolo del Brasile
<b>MSTD - Data</b>	21 aprile 1924
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Aloisi, Patrizia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Acconci, Alessandra
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Castellani, Paolo
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Acconci, Alessandra
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Castellani, Paolo
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Bando 2021 per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relativi al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale. Presso i Civici musei di storia ed arte del Comune di Trieste sono conservate le cartoline della Casa Ed. d'Arte Bestetti e Tumminelli di Milano che riproducono le opere di Giulio Aristide Sartorio. <a href="https://biblioteche.comune.trieste.it/Record.htm?idlist=7&amp;record=19316510157911347929">https://biblioteche.comune.trieste.it/Record.htm?idlist=7&amp;record=19316510157911347929</a>



